



# Introspectiva dell'incontro Craxi-De Mita dopo sei mesi d'incomunicabilità

## Un'ora e mezzo di colloquio - Il leader de moderatamente soddisfatto: il psi non è contrario a un presidente del Consiglio democristiano - Craxi silenzioso: vuole approfondire il problema delle presidenze di Camera e Senato

ROMA — «Allora?», si fra gli occhi di Craxi. «Mi ha detto che non è contrario a un presidente del Consiglio democristiano», risponde De Mita, accostandosi sulla poltrona di Piazza del Gesù. L'incontro più silenzioso e più frettoso di tutto il periodo legislativo è finito da mezz'ora, ma il segretario della sinistra a destra, a valutare, a distinguere. Si alza, attraversa a grandi passi la sala da lavoro, si ferma a parlare con Craxi. «Ci vorrebbero dei testimoni, un registratore, le telecamere per fissare bene come è andata...»

A quel punto l'impatto democristiano è al limite. Fortini chiama continuamente da suo ufficio per avere notizie precise. Craxi, Scilla e Mancino accompagnano Giancarlo e Craxi. Mancini anche una vigilia di lavoro. Per chi non si è ancora accorto che il partito di sinistra è in un clima di attesa, si può dire che il clima di attesa è in un clima di attesa. «Allora, c'è che non fa altri complimenti in materia», dice Craxi. «L'ho guardato e scherzando gli ho proposto: possiamo fare il primo e l'ultimo dei mesi di incomunicabilità chini con lo scorporamento della Camera e del Senato? L'incontro fra i due segretari è cominciato così, in un clima di attesa, in un clima di attesa. Il telefono ha squillato a un'ora di distanza. A organizzare De Mita aveva telefonato una settimana prima.

Ma in privato, mentre rivive a voce alta i novanta minuti faccia a faccia con il segretario democristiano, De Mita non è affatto pessimista: «Ci credete? Era come se non fosse successo niente. Si è guardato l'altro e si è detto: "Beh, questo è un uomo che non fa altri complimenti in materia".»

«Ma dell'inizio che gli ha detto?», domanda uno dei collaboratori del segretario. «Prima gli ho chiesto se doveva togliermi la camicia, ma gli ho detto che non avevo niente da togliermi. Poi ho guardato e scherzando gli ho proposto: possiamo fare il primo e l'ultimo dei mesi di incomunicabilità chini con lo scorporamento della Camera e del Senato? L'incontro fra i due segretari è cominciato così, in un clima di attesa, in un clima di attesa. Il telefono ha squillato a un'ora di distanza. A organizzare De Mita aveva telefonato una settimana prima.

Ma da Craxi: «Se non bene, tutto è risolto. Altrimenti sono pronto a un incontro. Gli ho domandato se in settimana, dall'incontro a Palazzo Madama, ci fossero i ministri gli esposti di Natale, davvero non ci fosse stato nessun contatto. «Non so, se siamo guardati», ha scherzato il leader de. Anzi nel nostro ufficio elettorale i nostri voti si sono trovati vicini».

Anche Craxi ha sorpreso i suoi. «Alle sei», racconta il presidente dei deputati socialisti Lelio Lagorio — «me lo sono stato spuntare in un'ora. Mi ha aiutato, e' tutto la giacca e ha subito detto: "Capisco che cosa vuol dire un incontro".»



Roma. Craxi De Mita e Bettino Craxi dopo il loro incontro (Ap)

# Intervista con l'indipendente uscito dal psi

## Ciotti: «Non si disamorano»

### «Ma ha ancora troppe ambiguità per diventare europeo»

ROMA — Lo studio di Antonio Ciotti è un pezzo di tempo che si discute di un incontro con il leader del Psi. La prima estate che il senatore passò a Roma dal 1970, altro era il clima. E' la prima estate che il senatore passò a Roma dal 1970, altro era il clima. E' la prima estate che il senatore passò a Roma dal 1970, altro era il clima.

«L'aspetto positivo della discussione nel partito comunisti è l'entusiasmo con cui il Psi ha proceduto all'esame del suo incontro con il gruppo repubblicano. Il dibattito è stato molto serio, senza freni, limitazioni, senza un'atmosfera di "non si disamorano"».

«E' stato un incontro molto serio, senza un'atmosfera di "non si disamorano"».

«E' stato un incontro molto serio, senza un'atmosfera di "non si disamorano"».

«E' stato un incontro molto serio, senza un'atmosfera di "non si disamorano"».

1968 che con Berlinguer, gli studiosi Paggi e D'Angelo hanno pubblicato un saggio sul trasformismo comunista degli Anni 70 e «L'immaginario».

«L'aspetto positivo della discussione nel partito comunisti è l'entusiasmo con cui il Psi ha proceduto all'esame del suo incontro con il gruppo repubblicano. Il dibattito è stato molto serio, senza freni, limitazioni, senza un'atmosfera di "non si disamorano"».

«E' stato un incontro molto serio, senza un'atmosfera di "non si disamorano"».

«E' stato un incontro molto serio, senza un'atmosfera di "non si disamorano"».

«E' stato un incontro molto serio, senza un'atmosfera di "non si disamorano"».

# Verdi, radicali e dp non sanno dove sedersi in Parlamento

## Partiti in cerca di un posto

### Alla vigilia dell'insediamento continuano le scarucce - Il P cambia nome (federalisti europe): verso un gruppo unico con psi e psdi? - La sinistra indipendente: restiamo distinti dai psi

ROMA — I radicali vogliono scendere i radicali ora si chiamano "federalisti europei". E' il primo passo per unificare il gruppo repubblicano con il gruppo unico con psi e psdi? La sinistra indipendente: restiamo distinti dai psi.

ROMA — I radicali vogliono scendere i radicali ora si chiamano "federalisti europei". E' il primo passo per unificare il gruppo repubblicano con il gruppo unico con psi e psdi? La sinistra indipendente: restiamo distinti dai psi.

ROMA — I radicali vogliono scendere i radicali ora si chiamano "federalisti europei". E' il primo passo per unificare il gruppo repubblicano con il gruppo unico con psi e psdi? La sinistra indipendente: restiamo distinti dai psi.

ROMA — I radicali vogliono scendere i radicali ora si chiamano "federalisti europei". E' il primo passo per unificare il gruppo repubblicano con il gruppo unico con psi e psdi? La sinistra indipendente: restiamo distinti dai psi.

# Quasi una rissa nel psdi

## Urla e accuse anti-Nicolazzi in comitato centrale - A Milano 1800 iscritti sono pronti a entrare nel partito socialista

ROMA — Anche per Nicolazzi un comitato centrale inquieto, come quelli che sostengono l'amministrazione cittadina guidata dal deputato di Giuseppe Santeramo. Nicolazzi non forma più un gruppo di lavoro. A questa ne è un'altra giunta. «E' un comitato centrale che si è formato», dice Nicolazzi. «E' un comitato centrale che si è formato», dice Nicolazzi. «E' un comitato centrale che si è formato», dice Nicolazzi.

ROMA — L'on. Toni Negri, radicale, osserva da giovedì 2 luglio, quando il comitato centrale di percepire l'indignità parlamentare (tra cui il ministro di casa) e l'indignità parlamentare (tra cui il ministro di casa) e l'indignità parlamentare (tra cui il ministro di casa).

# La «Voces» replica a Susanna Agnelli

## I pri: «Non si archivia la questione morale»

ROMA — Il segretario del Pri Giovanni Spadolini polemizza con la senatrice Susanna Agnelli, che in un'intervista ha detto che il Pri aveva così spiegato il calo repubblicano: «Il Pri ha fatto un errore di politica estera». L'Italia è cambiata, a crescita, la gente è diventata più cosmopolita, più cosmopolita, più cosmopolita.

ROMA — L'on. Toni Negri, radicale, osserva da giovedì 2 luglio, quando il comitato centrale di percepire l'indignità parlamentare (tra cui il ministro di casa) e l'indignità parlamentare (tra cui il ministro di casa) e l'indignità parlamentare (tra cui il ministro di casa).

# Camera e Senato: entro oggi le opzioni

## ROMA — Entro oggi devono essere compilate le opzioni tra Camera e Senato: sono in tutto una sessantina. I quali si dividono in tre gruppi: i più favorevoli all'ultima questa operazione sarà possibile sulla scorta dei completi dei deputati e dei senatori della decima legislatura, che il 1 luglio saranno eleggati i presidenti dei due rami del Parlamento. (Ansa)

# Camera: si fuma solo in «transfrottino»

ROMA — Deputati vecchi e nuovi trovarono domani un gran numero di cartelli di «divieto di fumare» in tutto il Parlamento. In questi giorni, infatti, è in corso la decima legislatura, infatti, è in corso la decima legislatura, infatti, è in corso la decima legislatura.

# Approvato bilancio comunale di Bolzano

BOLZANO — La giunta comunale di Bolzano, formata da 45 assessori, si è riunita per discutere il bilancio di previsione che chiude a paraggio sulla somma di 221 miliardi. Il bilancio di previsione è stato approvato con 28 voti a favore, 18 contrari (psi, msi e altri) e 5 astensioni (pri e altri). (Agi)

# Bolzano, espulso consigliere frazionista

BOLZANO — «Lei è un fascista», questa frase rivolta durante i lavori del Consiglio provinciale autoleonista, a un consigliere di una lista di sinistra, ha costretto il pri) da parte del consigliere del dpa) il partito dei liberali (autoleonista) Gerardo Meraner e costato a quest'ultimo la perdita del mandato di consigliere. Il consigliere è stato allontanato e il focolare rappresentante dell'opposizione è stata assunta, dopo una riunione del capigruppo, dal Consiglio stesso. (Agi)

# Catania, il psi apre la crisi nella giunta a 5

CATANIA — E' in crisi la giunta comunale. Il partito socialista ha deciso di uscire dalla maggioranza a cinque che sostiene l'amministrazione cittadina guidata dal deputato di Giuseppe Santeramo. Nicolazzi non forma più un gruppo di lavoro. A questa ne è un'altra giunta. «E' un comitato centrale che si è formato», dice Nicolazzi. «E' un comitato centrale che si è formato», dice Nicolazzi. «E' un comitato centrale che si è formato», dice Nicolazzi.

CATANIA — E' in crisi la giunta comunale. Il partito socialista ha deciso di uscire dalla maggioranza a cinque che sostiene l'amministrazione cittadina guidata dal deputato di Giuseppe Santeramo. Nicolazzi non forma più un gruppo di lavoro. A questa ne è un'altra giunta. «E' un comitato centrale che si è formato», dice Nicolazzi. «E' un comitato centrale che si è formato», dice Nicolazzi. «E' un comitato centrale che si è formato», dice Nicolazzi.



Il mondo è più vicino con scambi internazionali... e un bonco lo assiste.

# IMPORT-EXPORT: LA CRT È PRESENTE ALL'AUTOPORTO DI VENTIMIGLIA

Una banca che pensa al futuro senza la frontiera. CRT, l'ente di diritto pubblico, opera nei paesi intercontinentali: la sua presenza è dimostrata dal suo patrimonio di oltre 100 miliardi di lire. La banca non esita a investire in tutti i mercati di tutto il mondo.

